

# BALLE FILMATE

## DA O.R.S.I. LA SOLUZIONE IDEALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI IN SICUREZZA

### PRESSATURA E FILMATURA: IL MODO MIGLIORE PER LO STOCCAGGIO E IL TRASPORTO

DI LINDA SPINONI\*



**C**he sia per esigenze legate al trasporto o per motivi di stoccaggio, ridurre il volume dei rifiuti, creando balle fasciate, impermeabili e facili da movimentare, è sicuramente una pratica efficace e vantaggiosa. La pressa filmatrice Göweil LT Master rappresenta un'ottima soluzione, essendo una macchina "due in uno", studiata appositamente per la realizzazione di balle cilindriche e la loro successiva filmatura con pellicola multistrato.

#### LT MASTER, PRESSA E FILMA

La versatilità e la praticità che contraddistinguono la pressa LT Master, sono evidenti già a partire dalla fase di carico. Dotata di una tramoggia con volume di circa 13 mc e

larghezza pari a 3.500 mm, è in grado di essere alimentata in svariati modi: tramite pala, ragno, nastro, cassone ribaltabile. Nella tramoggia è presente un nastro a catene con facchini in ferro, il quale provvede a far avanzare il materiale, senza slittamenti, in direzione delle due coclee sovrapposte, che lo dosano sul nastro elevatore; da qui il materiale arriva direttamente nella camera di pressatura.

Quella della LT Master è una camera a rulli, divisa in due metà simmetriche, ciascuna avvolta da un nastro in gomma chiuso ad anello, la cui tensione è sempre regolabile idraulicamente. Una volta formatasi la balla, secondo il livello di pressatura preimpostato, tramoggia e trasportatore inclinato si arrestano automaticamente e in contemporanea ha inizio la fase di legatura, che può avvenire sia con rete che

con film plastico. Al termine, la palla viene scaricata direttamente su un carrello mobile che la trasporta nella corretta posizione per la filmatura.

A questo punto, mentre la palla appena prodotta viene filmata, la camera di pressatura si richiude, ripartono il nastro della tramoggia e il nastro di alimentazione per la pressatura della palla successiva, il tutto per sfruttare al meglio i tempi di lavorazione.

## AUTOMAZIONE DEI PROCESSI

Una delle peculiarità della LT Master è l'automazione dei processi: una volta caricato il materiale in tramoggia, tutte le fasi successive, fino alla filmatura, avvengono in modo completamente automatico, senza necessità di dare comandi diversi alla macchina. L'operatore, che deve comunque sempre provvedere al controllo del lavoro, è facilitato dalla presenza di un monitor a bordo macchina, che trasmette quanto ripreso dalle telecamere poste in punti strategici e cruciali della LT Master.

La prima telecamera riprende la zona di alimentazione e permette all'operatore di assicurarsi sempre una tramoggia piena e un'alimentazione costante. La seconda telecamera monitora il punto di ingresso del materiale nella camera di pressatura e consente di verificare che la legatura avvenga in modo corretto. La terza e quarta telecamera fanno sì che anche il lato opposto all'operatore sia mantenuto sotto controllo.

Nella stessa zona del monitor telecamere, sono inoltre installati il display di pesatura, da cui poter leggere il peso della palla pressata, e il dispositivo di comando, dal quale è possibile variare tutte le impostazioni di lavoro (velocità del nastro, livello di pressatura, numero giri di filmatura, ecc.). Quest'ultimo svolge anche funzione di lettore numerico delle palle prodotte (pressate e filmate). Il sistema di pesatura installato sulla macchina consente infine di stampare etichette personalizzate riportanti peso, data, ora e sequenza. L'ottimizzazione nella gestione dei processi, unita ad un'alimentazione costante e adeguata, permette alla LT Master di produrre oltre 30 palle all'ora. Il gruppo di alimentazione (POWER PACK) è composto da motore, quadro elettrico e trasmissione cardanica, per un totale di 90 kW installati. La macchina può anche funzionare tramite il collegamento alla presa di forza di un trattore.

Si tratta di una macchina totalmente autonoma "stand alone", mobile su ruote, che può lavorare qualsiasi tipo di rifiuto e materiale, anche molto umido. Le palle prodotte hanno sempre un'ottima consistenza e una densità omogenea che si presta perfettamente alle necessità delle diverse tipologie di trasporto. L'importante è utilizzare la macchina solo con

materiali di pezzatura <150 mm e verificare l'assenza di parti rigide o ferrose di grossa dimensione.

## G4010Q INDUSTRY, LA FILMATRICE "STAND ALONE"

Nel caso in cui sia richiesta solamente la filmatura di palle già precedentemente prodotte, la filmatrice Göweil G4010Q Industry è la soluzione ideale per lavorare sia palle "tonde" che "quadre". Si tratta di una macchina compatta, di facile utilizzo e dotata di telaio con ruote e stabilizzatori, molto semplice da spostare.



Il carico della vasca da 13 mc



Pressatura e filmatura delle palle



La filmatura di una palla "quadra" di rifiuto

Il doppio braccio avvolgitore è sicuramente uno dei punti di forza della G4010Q, in quanto permette di velocizzare i tempi operativi e di lavorare fino a 50 balle/ora, il tutto in modo automatico. Grazie ad un programma preimpostato e attivabile tramite radiocomando, la macchina è in grado infatti di compiere tutti i processi in modo autonomo, provvedendo anche al taglio finale del film plastico.

Le bobine di pellicola utilizzate possono avere altezza 500 o 750 mm. Inoltre, un sistema di monitoraggio, rileva eventuali strappi del film plastico e garantisce la fine del ciclo di lavoro anche con un solo braccio avvolgitore. Il numero di giri della filmatura, così come il livello di sovrapposizione del film plastico, possono essere modificati secondo esigenze e necessità.

Dotata di un motore elettrico da 15 kW, la G4010Q Industry è ideale per l'utilizzo in qualsiasi situazione. Che siano balle pressate di rifiuto o di materiali diversi non fa differenza, l'importante è che, nel caso di balle parallelepipediche, queste abbiano dimensioni massime di 1.200x1.400x1.800 mm e nel caso di balle cilindriche, il diametro massimo sia di 1.600 mm.

*"Questa è una delle poche macchine presenti in Europa sviluppata principalmente per l'impiego industriale – dice Stefano Orsi, titolare della O.R.S.I. – Non conta se la palla da filmare proviene*

*dalla pressatura di CSS, sia fatta di rifiuti industriali (più o meno triturati), cartone o altro, l'importante è che abbia una sua forma definita. La macchina lavora bene, ma non fa miracoli; se la palla in arrivo alla macchina è rotta o lassa verrà filmata perfettamente, ma non cambierà forma. È bene ricordare che una buona filmatura delle balle genera molteplici benefici: riduce l'azione degli agenti atmosferici, limita al minimo il rischio di incendio, facilita lo stoccaggio, la gestione e il trasporto". Non trascurabili sono poi gli aspetti legati alle norme sul trasporto internazionale (su gomma, treno o nave), l'azzeramento degli impatti odorigeni e il contenimento dei percolati. Questa macchina è la soluzione per chi vuole lavorare in piena sicurezza.*

*"Fin dall'inizio abbiamo creduto fortemente in questa tipologia di macchinari e con il costruttore abbiamo investito tempo e risorse per ottimizzare le performance e l'affidabilità. Il mondo dei rifiuti non è mai scontato e bisogna sapersi adeguare a qualsiasi situazione o mutamento – conclude Orsi – Abbiamo venduto parecchi di questi macchinari nell'impiantistica industriale a servizio del settore rifiuti".*

## DIMOSTRAZIONI E TEST

O.R.S.I. organizza annualmente tour dimostrativi con la pressa filmatrice LT Master. La prossima dimostrazione – limitazioni anti Covid permettendo – è in programma nel mese di giugno. Per la filmatrice G4010Q si organizzano test mirati per tutte le aziende interessate, in tutta Italia. L'azienda dispone sempre, presso le proprie sedi, di macchine in pronta consegna.

\*O.R.S.I.srl



La filmatrice Göweil G4010Q Industry